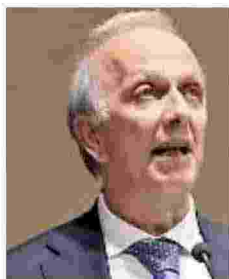


IMOLA, PIENONE AL TEATRO STIGNANI

# Festa di laurea per l'Accademia

SERVIZI ■ In Cronaca di Imola



## LA SINDACA SANGIORGI

«Duecento allievi da 40 Paesi  
Un notevole capitale umano  
che aumenta il nostro valore»

**ACCADEMIA** IL DIPLOMA VARRÀ COME LAUREA, FESTA CON IL MINISTRO BUSSETTI

TASSI Alle pagine 4 e 5



Lo Stignani esaurito per l'evento dell'Accademia. A destra, Angela Maria Gidaro, Marco Bussetti, Franco Scala, Manuela Sangiorgi e Corrado Passera

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## NOTE DI CULTURA

### «PRIVILEGIARE LA QUALITÀ»

DAL NEOPRESIDENTE CORRADO PASSERA È ARRIVATO L'INVITO  
«A LAVORARE SULLA QUALITÀ PIÙ CHE SULLA QUANTITÀ,  
È SICURAMENTE QUELLO CHE SAPPIAMO FARE MEGLIO»

# Accademia, la grande festa delle lauree

*Teatro esaurito per l'evento con il ministro Bussetti: «C'è fame di bello nella società»*

**FORSE**, da lassù, stanno sorridendo anche loro. Mozart e Chopin, gli eterni padri della musica si sarebbero stropicciati gli occhi, ieri, al concerto dell'accademia pianistica 'Incontri col maestro'. Per incredulità o per commozione, visto che adesso i titoli di studio conseguiti tra i muri dell'eccellenza imolese valgono quanto una laurea. E' il punto d'arrivo di un viaggio durato due anni, in cui la commissione ministeriale ha dato il via libera all'istanza presentata dall'Accademia per l'equipollenza alle lauree triennali in 'Discipline delle arti figurative della musica, dello spettacolo e della moda', e delle lauree magistrali in 'Musicologia e beni culturali'.

**PARLIAMOCI** chiaro, nel mondo musicale è una svolta: sono solo due gli istituti italiani che hanno ricevuto lo stesso riconoscimento, la scuola di cinema mila-

nese 'Luchino Visconti', e la 'Holden' di Torino.

Se due secoli di distanza dai grandi maestri sembrano un niente, figuriamoci 30 anni; già, perché l'Accademia ieri, in un teatro Stignani tutto esaurito, ha spento anche una bella manciata di candeline con la 'benedizione' del ministro dell'istruzione, Marco Bussetti, il sottosegretario alla cultura, Lucia Borgonzoni, il deputato del Carroccio Jacopo Morrone, Elisabetta Gualmini, vicegovernatore della Regione, l'arcivescovo Tommaso Ghirelli e Fabio Bacchilega, presidente della Fondazione Casa di Risparmio.

«C'è fame di bello nella società – ha detto Bussetti –, perciò ho firmato con grande convinzione questo decreto, perché i giovani abbiano la possibilità di dar for-

ma al loro talento, e possano arrivare al mondo del lavoro sentendosi realizzati».

E' una cerchia ristretta quella dell'Accademia, semplicemente si prefigge di impersonare il meglio del meglio nel panorama musicale, grazie a severi percorsi di selezione. Da questo momento si potrà parlare di un blasone ancora più luccicante, come sottolinea la sindaca, Manuela Sangiorgi: «Un capitale umano costituito ogni anno da 200 allievi, provenienti da 40 Paesi. Che sia una spinta per incrementare il nostro valore». E' un invito a lavorare «sulla qualità più che sulla quantità – quello di Corrado Passera, neopresidente dell'Accademia – perché è quello che noi sappiamo fare meglio». Intanto il fondatore, Franco Scala, guarda già al traguardo del mezzo secolo e scherza: «Se tarderò un po' non aspettemi, io ci sarò comunque».

di **GABRIELE TASSI**

## LA VOCE DEI CITTADINI



### UN PREMIO AL LAVORO

IL BELLO DELL'ACCADEMIA PIANISTICA SECONDO GLI IMOLESI, CHE RICONOSCONO IL MERITO DI UN LAVORO ULTRATRENTENNALE DELL'ISTITUZIONE

#### CARLA MASI CON RENATA

«È un grande passo avanti»



**SI POTREBBE** parlare di habitué, nel caso di Carla Masi e l'amica Renata, non di certo nuove ai concerti dell'Accademia.

«Ci sono veramente degli ottimi interpreti – sottolinea Masi -. Credo che aver ottenuto l'equipollenza dei titoli di studio alle lauree triennali triennali e magistrali possa essere un grande passo avanti per questi professionisti, ma anche per l'Accademia stessa. Sonocerta che la novità garantirà un grande respiro internazionale».

#### MAURIZIO CIRULLI E ANTONELLA GAMBERINI

«Saranno competitivi in Europa»



**ANTONELLA** Gamberini, che è del mestiere, (nella foto è con il marito Maurizio Cirulli), sottolinea l'importanza raggiunta dall'Accademia pianistica. «Molti studenti vivono una doppia realtà, divisa fra Imola e il Conservatorio di Bologna. Era tanto che si aspettava questo decreto. Ora finalmente potranno seguire un unico percorso di studi, alla fine del quale la laurea potrà renderli 'competitivi' a livello europeo».

#### FRANCO CONTI

«Un riconoscimento meritato»



«**UN GRANDE** passo non solo per l'Accademia, ma anche per la città – commenta Franco Conti -. E' il risultato di un lunghissimo lavoro fatto nel corso di questi trent'anni, un motivo di lustro e crescita culturale».

«La vita del musicista è dura – prosegue -, e mi sembra giusto quindi che tutti questi sforzi abbiano il riconoscimento che si meritano e vengano premiati con la laurea».

#### UMBERTO SCALA

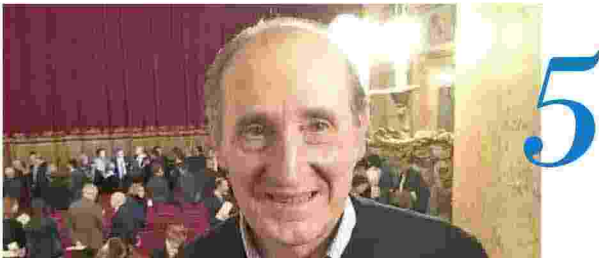
«Sono felice, iniziò tutto a casa nostra»



«**PIÙ CONTENTO** di me non c'è nessuno». E come dare torto a Umberto Scala, il fratello 98enne del fondatore dell'accademia, Franco. «E' cominciato tutto da una piccola stanza di casa nostra, poi siamo passati alla sede nella Rocca Sforzesca, e ora eccoci qui, nel punto più alto di un viaggio durato trent'anni, fatto di musica, sacrifici, ma soprattutto, tanto tanto lavoro che ha reso l'Accademia un'eccezione del territorio».

#### LIVIO MINARINI

«Gli allievi si sentiranno realizzati»



**LA CONCORRENZA** esiste anche nella musica, ed esistono anche i posti di lavoro – limitati – come per ogni altra professione. Secondo il pittore Livio Minarini, grande amico di Franco Scala, «l'equipollenza dei titoli di studio alle lauree è più che giustificata. Da qui escono musicisti di grande eccellenza – continua – che dopo anni di studio devono scontrarsi con la vita reale. Grazie al decreto si sentiranno realizzati».

#### ELENA SCHEDA E ELISABETTA VERSELLI

«Un grande trampolino di lancio»



**ENTRAMBE** guide turistiche, Elena Scheda ed Elisabetta Verselli, sono abituate a sentir risuonare le note dell'Accademia pianistica, fra i bastioni della Rocca. «Per i turisti potrebbe diventare quasi un'attrazione – commentano – La speranza è che eventi come questo possano renderla più conosciuta anche tra gli imolesi. Potrebbe essere un grande trampolino di lancio per una città che sorge ad appena 30 chilometri da Bologna, la città della musica».

Gabriele Tassi